



**AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.**

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE**

**ANNO 2007**

**Data di approvazione della Relazione: 20 febbraio 2008**

[www.autostrademeridionali.it](http://www.autostrademeridionali.it)

## **PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI**

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale : la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purchè connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

La Società Autostrade Meridionali è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; quote superiori al 2% del capitale sono detenute, sulla base delle comunicazioni effettuate alla Consob ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%), dal Signor Riccardo De Conciliis (3,15%) e dalla Schroder Investment Management Limited (2,08%); la restante parte del capitale sociale è frazionata tra gli azionisti minori.

Il capitale sociale è rappresentato da n.4.375.000 azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2007 ha preso atto che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (e successive modifiche) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile alla scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I Partecipanti al Patto Parasociale sono i Signori: de Conciliis Massimo, de Conciliis Riccardo, de Conciliis Giovanna Diamante, Fiorentino Piero, Fiorentino Paolo.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Lo statuto sociale di Autostrade Meridionali nel corso del 2007 è stato adeguato ai contenuti della Legge n. 262/2005 ("Legge sul risparmio"), come modificata dal D.Lgs. n. 303/2006 ("Decreto di coordinamento").

In particolare è stato modificato l'art. 17 dello Statuto introducendo il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri ed ha stabilito la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza in ottemperanza al disposto dell'art. 147-ter del d. lgs. 58/1998 e s.m..

L'art.17 ha inoltre previsto che le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal regolamento Emittenti vigente alla data di presentazione delle liste.

Il meccanismo di nomina adottato dalla Società per la scelta dei candidati delle varie liste presentate è il seguente: dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno. Il restante amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse. Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

## **COMPLIANCE**

Il Sistema di Corporate Governance della Società intende rendere partecipi tutti gli stakeholders agli indirizzi strategici che l'impresa persegue. Tale sistema, allineato con quello di Atlantia S.p.A., è stato realizzato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. nelle Linee Guida al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nei mercati regolamentati.

La Società in data 16 dicembre 2003 si era dotata di un proprio Codice di Autodisciplina .

In merito al Nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana pubblicato nel marzo 2006 la Società, preso atto delle precisazioni fornite da Borsa Italiana ed Assonime in data 16 novembre 2006, aveva ritenuto di rinviare l'adesione al 2007, anche in considerazione del fatto che l'adozione di taluni principi del nuovo Codice presupponeva una modifica delle previsioni statutarie.

L'Assemblea Straordinaria, riunitasi in data 25 giugno 2007, ha provveduto alla revisione dello statuto sociale adeguandolo ai contenuti della Legge n. 262/2005 ("Legge sul risparmio"), come modificata dal D.Lgs. n. 303/2006 ("Decreto di coordinamento").

In data 18 dicembre 2007 la Società ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del 2006. Il nuovo Codice recepisce le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nell'edizione del marzo del 2006, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione, come più avanti specificato .

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza ai corrispondenti comitati istituiti presso la Capogruppo.

Il testo completo di tale Codice è reperibile sul sito aziendale:  
[http://www.autostrademeredionali.it/codice\\_di\\_autodisciplina.doc](http://www.autostrademeredionali.it/codice_di_autodisciplina.doc).

## **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Nell'anno 2007 la Società, ai sensi dell'art.2497 bis del c.c., era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.(ora Atlantia S.p.A.).

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **Composizione**

Il Consiglio nominato dall'Assemblea Ordinaria del 22 marzo 2006 ed in carica per il triennio 2006/2008 risulta così composto:

- dott. Piero Di Salvo,
- ing. Roberto Zianna,
- ing. Giuliano Bisogno;
- avv. Domenico De Berardinis,
- dott. Mario D'Onofrio,
- dott. Gianpiero Giacardi,
- dott. Bruno Iaccarino.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 4 aprile 2006 ha nominato Presidente il dott. Piero Di Salvo ed Amministratore Delegato e Vice-Presidente l'ing. Roberto Zianna.

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da sei Amministratori non esecutivi e da uno esecutivo (l'Amministratore Delegato).

Gli Amministratori non esecutivi sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari apportando le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Alla luce delle dichiarazioni rese sono qualificati Amministratori indipendenti cinque Amministratori su sette e, segnatamente, i Consiglieri Giuliano Bisogno, Domenico De Berardinis, Mario D'Onofrio, Piero Di Salvo e Bruno Iaccarino.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali valuta periodicamente l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato.

Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno, in assenza degli altri amministratori.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società un amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri

attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;

- c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;
- d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto nell'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre Società Quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione il limitato numero di incarichi in altre Società ricoperto dai Consiglieri assicura che ciascuno possa dedicare sufficiente tempo allo svolgimento delle proprie funzioni e possa agire in maniera informata avendo tempo per approfondire adeguatamente le materie poste all'attenzione del Consiglio.

A tal proposito nella tabella riepilogativa (tabella 1) viene riportato per ciascun amministratore il numero di incarichi ricoperto oltre all'incarico ricoperto in Autostrade Meridionali.

Gli amministratori sono tenuti ad agire sempre in modo informato e consapevole ed a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica.

Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interesse anche se tali operazioni possono rientrare nelle materie oggetto di delega.

In caso di contrasto interpretativo circa la nozione di parti correlate, il Consiglio di Amministrazione si attiene alle indicazioni della Consob, che sul punto ha rinviato alla definizione data dal principio contabile internazionale (IAS 24).

## **Ruolo**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto al governo della Società.

Il Consiglio ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli

azionisti nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati ed ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

Il Consiglio resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

I poteri di rappresentanza legale nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Le deleghe esecutive sono, invece, attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori, nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale.

Pur in presenza di deleghe di poteri attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi necessari per controllare l'andamento della Società

Il Consiglio è destinatario, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno 4 volte l'anno e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o del Collegio Sindacale e/o di Sindaci, ai sensi di legge e di statuto.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare durante la riunione questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime dei consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

### **Competenze**

Ferma la competenza esclusiva del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c. e della normativa vigente, nonché richiamato il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in via esclusiva ha le seguenti competenze:

- a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale della Società;
- b) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed approva il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società;
- c) approva il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società;
- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua competenza, le disposizioni di legge e di regolamento e quelle previste nell'apposita procedura;
- e) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;

- f) esamina, valuta ed approva, ai sensi di statuto, di legge e del Codice di Autodisciplina, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche all' apposita procedura adottata;
- g) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale (ove nominato) e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) ed il Comitato in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- h) determina, sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti del Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- i) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; esamina e valuta il generale andamento della Società confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- j) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale prevista dall' art. 150 D.Lgs. 58/98;
- k) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea.
- l) su proposta dell'Amministratore Delegato determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società ove nominato e
- m) nomina uno o più preposti al controllo interno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati, d'intesa con il Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

### **Attività svolta nell'anno 2007**

Il Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale, si riunisce con una periodicità almeno trimestrale. Nel corso dell'anno 2007 il Consiglio d'Amministrazione ha tenuto 8 riunioni alle quali ha partecipato il Collegio Sindacale.

In occasione delle riunioni è stata preventivamente sottoposta agli Amministratori la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

A tale fine si sono svolte nel corso dell'anno 2007 n. 2 incontri in data 12 dicembre e 18 dicembre 2007.

Nel primo incontro è stata effettuata una visita ai cantieri di lavoro lungo l'autostrada che ha consentito ai Consiglieri di prendere visione dei lavori in esecuzione e delle complesse problematiche ad essi collegate.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2007 il Presidente ha fornito informazioni in merito alla Direttiva Transparency avente ad oggetto l'armonizzazione degli obblighi di trasparenza informativa a carico degli emittenti quotati nei mercati regolamentati europei ed al Protocollo XBRL (eXtensible Business Reporting Language) che costituisce un supporto informatico in grado di facilitare il processo di condivisione e di interpretazione dei dati di bilancio tra più utilizzatori.

Tali argomenti erano stati approfonditi in un incontro tenutosi il giorno 12 dicembre 2007 al quale avevano partecipato gli Amministratori che avevano dichiarato la propria indipendenza all'atto dell'accettazione della carica.

In linea con quanto disposto dall'art.1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, nel corso della riunione del 18 dicembre 2007, il Consiglio ha proceduto alla valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso.

In merito alla dimensione è stato rilevato che l'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2006, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2006/2008, aveva aumentato il numero dei componenti da cinque a sette. Tale modifica consente, attraverso una maggiore presenza di Consiglieri indipendenti e non esecutivi, un migliore allineamento alle best practices nazionali ed internazionali che prevedono una adeguata partecipazione dei Consiglieri non esecutivi ed indipendenti alle decisioni consiliari.

Per quanto riguarda la composizione, dall'esame dei curriculum dei Consiglieri, è stato rilevato che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti Amministratori con professionalità differenziate, in grado di apportare le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari e di contribuire all'assunzione di decisioni equilibrate, prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

**I Consiglieri qualificatisi come indipendenti** hanno confermato di non intrattenere, né di avere intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed ha espresso un giudizio positivo.

Il Consiglio ha manifestato in conclusione un giudizio positivo sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso.

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

In aggiunta ai poteri spettanti per legge e per statuto, al Presidente del Consiglio, cui non sono state conferite deleghe gestionali, sono demandate le seguenti competenze:

- a) curare che venga trasmessa ai Consiglieri la documentazione più idonea, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'organo collegiale;
- b) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari;
- c) regolare lo svolgimento delle riunioni consiliari e gestire le votazioni, curando, insieme al Segretario del Consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- d) seguire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- e) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate (ove sussistenti) alle quali la Società partecipi, con la facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- f) curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed organismi anche di carattere sovranazionale.



## **VICE PRESIDENTE**

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

## **AMMINISTRATORE DELEGATO**

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione .

Compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, in merito ai piani strategici industriali e finanziari anche pluriennali della Società nonché al budget della Società.

L'Amministratore Delegato ha il potere di trattare e definire, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli organi collegiali competenti, nei confronti della Direzione Generale dell'Anas, tutto ciò che concerne l'esecuzione della concessione di costruzione ed esercizio per le autostrade in concessione della Società.

L'Amministratore Delegato, inoltre, è tenuto a :

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre in Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato, sulla base di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ai sensi di legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all' Amministratore Delegato nel Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2006 e vengono esercitate con potere di firma disgiunta. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad euro 300.000;
- acquisti di beni: fino ad euro 600.000;
- incarichi di progettazione e direzione lavori: fino ad euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 30.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto e dell'art.150 del d.lgs.n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società. Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

Il 4 aprile 2006 all'Amministratore Delegato è stata conferita anche la carica di Vice Presidente della Società con l'attribuzione dei poteri previsti dallo Statuto.

## **COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato istituito presso la Capogruppo.

L'Assemblea Ordinaria del 23/04/2007 tenuto conto dell'ampliamento delle responsabilità in capo ai Consiglieri derivanti dalle innovazioni normative in materia di Governance, dell'aumento del carico di lavoro richiesto dalle Società in termini di numero e durata delle riunioni e della volontà delle Società di attrarre figure professionali qualificate ha deliberato di incrementare l'emolumento complessivo al Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato rientra nel piano di remunerazione della Capogruppo.

## **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

### **Composizione**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 aprile 2006, ha individuato i membri del Comitato scelti fra gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

L'attuale composizione risulta essere la seguente:

- dott. Mario D'Onofrio, Presidente;
- avv. Domenico De Berardinis, Componente;
- dott. Bruno Iaccarino, Componente.

Detto Comitato resta in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

E' composto prevalentemente da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, fra cui almeno un Consigliere di minoranza. Almeno uno dei componenti del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'attuale Comitato è composto da tutti amministratori indipendenti ed il Presidente di tale Comitato è un esperto in materia contabile e finanziaria .

### **Ruolo**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, a decorrere dall'anno 2003, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha funzioni consultive e propositive e di ausilio nei confronti del Consiglio per la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e per la valutazione dell'adeguatezza , dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso.

Il Comitato elegge al suo interno il Presidente dello stesso.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, tutti i Sindaci effettivi ed il preposto al controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance:

- a) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto o dai preposti al controllo interno ed esamina le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio;
- d) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e la certificazione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g) formula proposte in merito ai principi da adottare in relazione ai rapporti con parti correlate;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo e del Codice Etico adottati dalla Società.

Il Comitato potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nell'anno 2006, si è dotato di un Regolamento al fine di disciplinare le attività ed il funzionamento delle riunioni del Comitato stesso.

### **Attività svolta nell'anno 2007**

Nell'anno 2007 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha tenuto n. 7 riunioni con la partecipazione della totalità dei componenti ed ha affrontato i seguenti temi:

- incontri periodici con la Società di revisione Kpmg in relazione alle attività da questa svolte nel corso dell'anno, con particolare riferimento al bilancio 2006 ed alla situazione Patrimoniale ed Economica al 30/06/2007;
- Situazioni Patrimoniali ed Economiche al 31/03/2007 ed al 30/09/2007;
- progetto gestione rischi aziendali, metodologia da applicare e pianificazione intervento di risk assessment ;
- definizione del Piano di Internal Audit per gli anni 2007 e 2008 ;
- esame degli audit svolti nell'anno 2007;
- adeguamento alla normativa introdotta dalla legge 262/2005 ed incontri periodici con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- analisi del sistema di controllo interno e predisposizione di un piano di monitoraggio delle azioni di miglioramento ;
- aggiornamento del Codice di Autodisciplina della Società;
- scambio di informazioni sull'attività svolta con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale;
- relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2007.

### **SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Gli obiettivi del Sistema di Controllo Interno di Autostrade Meridionali riflettono quelli individuati dal Committee of Sponsoring organizations of the roadway commission (COSO).

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali (operativi, finanziari, o di altra natura) siano identificati, gestiti e monitorati in modo adeguato, affidando il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema all'Amministratore Delegato.

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione.

Il preposto (o i preposti) al controllo interno riferisce del proprio operato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'adozione del Nuovo Codice di Autodisciplina della Società ha demandato all'Amministratore Delegato l'attività di **"Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno"**, in quanto unico Consigliere munito di delega operativa; per quanto attiene alla figura del **"Preposto al Controllo Interno"** essa è stata individuata nel responsabile del Controllo Interno che effettua attività di supporto agli Organi Societari al fine di assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno.

L'Unità Organizzativa del responsabile al controllo interno è posta alle dirette dipendenze del Presidente.

Il Collegio Sindacale vigila, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 del d.lgs. 24/02/1998 n.58, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

In merito al sistema di controllo interno la Società ha sinora implementato i seguenti strumenti operativi:

- codice etico
- codice di autodisciplina
- organigramma aziendale e mappa delle responsabilità
- sistema di procedure
- poteri autorizzativi e di firma
- modello organizzativo, di gestione e di controllo 231/2001
- istituzione del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza ed adozione delle relative regole di funzionamento
- attività di formazione sulle normative vigenti (d.lgs.231/2001, l.262/2005,etc.)
- applicazioni informatiche di gestione e di controllo
- documentazione delle attività di controllo svolte
- registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115 bis del D. Lgs. 58/1998).

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del controllo interno la Società si è avvalsa anche dell'apporto di strutture di Gruppo (Internal Auditing e Risk Management) e di consulenti esterni.

Il quadro procedurale è stato implementato, dando corso alla realizzazione di un progetto di emanazione di procedure coerenti ed omogenei con quelle di Autostrade per l'Italia.

La struttura organizzativa di Autostrade Meridionali è stata periodicamente rivisitata ed adeguata agli obiettivi aziendali ed alle necessità operative.

L'aggiornamento organizzativo più recente è stato formalizzato nel dicembre 2007. L'istruzione di servizio emanata prevede, fra l'altro, che le attività svolte nell'ambito di ciascun processo operativo siano adeguatamente documentate, al fine di consentire che le operazioni poste in essere siano sempre verificabili in termini di congruità, conformità e responsabilità.

Gli Organi di governo e di controllo della Società dedicano particolare attenzione allo scambio di informazioni ed all'approfondimento con i responsabili delle unità organizzative di particolari tematiche. All'uopo vengono effettuati incontri periodici fra il Comitato di Controllo Interno, la Società di Revisione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ed i Dirigenti della Società.

Autostrade Meridionali ha adottato un sistema di identificazione e valutazione dei rischi conforme al Framework ERM COSO Report, al fine di consentire l'identificazione, la misurazione ed il controllo del grado di esposizione ai diversi fattori di rischio.

Nel 1° semestre 2007, con la collaborazione delle competenti strutture di Autostrade per l'Italia è stato realizzato un progetto di Risk Assessment.

A conclusione di tale attività la mappa dei processi ritenuti "adeguatamente controllati", classificati secondo la rilevanza dei rischi individuati, ha costituito una base informativa per il Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance ed è stata utilizzata per orientare l'elaborazione del Piano di Audit.

La quasi totalità delle verifiche previste in tale piano è stata affidata in outsourcing ad Autostrade per l'Italia; per alcuni specifici audit si è fatto ricorso a consulenti esterni.

I risultati degli audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza del vertice aziendale e, almeno trimestralmente, ai componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale.

La Società ha predisposto un piano di lavoro finalizzato alla progressiva realizzazione delle azioni di miglioramento dei processi aziendali individuate e condivise con il Vertice Aziendale e con gli Organi di controllo.

L'avanzamento delle attività previste nel piano di lavoro sarà oggetto di periodiche verifiche da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2007, ha rilevato che, sulla base delle evidenze scaturite dall'analisi finora effettuate, il sistema di controllo interno aziendale è allineato rispetto agli standard di controllo interno di comune riferimento e rispetto ai più significativi obiettivi di controllo individuati.

## **COLLEGIO SINDACALE**

In base alla convenzione stipulata con l'Ente concedente, un Sindaco Effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assume la carica di Presidente; un altro Sindaco Effettivo viene nominato dall'Anas.

L'art.28 dello Statuto prevede la nomina di due Sindaci Effettivi e di un Sindaco Supplente da parte della minoranza mediante la procedura del voto di lista.

Le proposte all'Assemblea dei soci per la nomina alla carica di Sindaco sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e sono depositate presso la sede sociale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

I Sindaci sono scelti fra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina della Società con riferimento agli Amministratori.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella Relazione sulla Corporate Governance come successivamente indicato.

Il Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea del 22 marzo 2006, per gli esercizi 2006-2007-2008 risulta essere il seguente:

- dott. Pompeo Cosimo Pepe, Presidente (1),
- dott. Francesco Mariano Bonifacio, Sindaco Effettivo (2),
- dott. Luca Fusco, Sindaco Effettivo (3),
- dott. Carlo Rolandi, Sindaco Effettivo (3),
- dott. Roberto Troccoli, Sindaco Effettivo(4)
- dott. Raffaele Bini, Sindaco Supplente (3),
- dott. Giorgio Benigni, Sindaco Supplente(2).

*(1) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*(2) Eletti dalla maggioranza,*

*(3) Eletti dalle minoranze,*

*(4) Designato dall'Anas.*

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalle normative applicabili.

Il requisito d'indipendenza è stato verificato all'atto della nomina e confermato nella riunione di Collegio Sindacale del 18 dicembre 2007 mediante sottoscrizione di un'apposita dichiarazione in cui i Sindaci hanno confermato di non rientrare nelle ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali per gli amministratori non indipendenti e di non intrattenere delle relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di componente il Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art.28.7 dello Statuto non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza .

Nella tabella riepilogativa (Tabella 2) viene riportato per ciascun Sindaco il numero di incarichi di amministratore o sindaco dagli stessi ricoperti in altre Società quotate in mercati regolamentati oltre all'incarico ricoperto in Autostrade Meridionali S.p.A. .

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere al responsabile del controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative ed operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è comunicato al mercato.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. si è riunito 9 volte (la percentuale di partecipazione dei Sindaci attualmente in carica viene indicata nella Tabella 2), provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.

Il Collegio ha inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed alle Assemblee degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, in ossequio ai compiti ad esso conferiti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 e dal codice civile, provvede a vigilare sull'attività svolta dalla Società, controllando, in particolare, il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'osservanza della Legge e dello Statuto. Il Collegio Sindacale vigila altresì sul rispetto delle disposizioni normative che disciplinano lo specifico settore di attività; vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Tale attività è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed i responsabili delle diverse funzioni della Società.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Nel corso dell'anno 2007 il Collegio Sindacale ha incontrato anche l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance per uno scambio di informazioni in merito alle rispettive attività.

La società Autostrade (ora Atlantia) il 15 febbraio 2007 ha emanato la procedura Rapporti con il Collegio Sindacale che si applica a tutte le Società del Gruppo. Tale procedura ha la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte del personale delle Società appartenenti al Gruppo con il proprio Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale delle Società del Gruppo che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

Tale procedura, relativamente ai Rapporti con il Collegio Sindacale, non sostituisce, ma integra la procedura "Informativa al Collegio Sindacale".

## **SOCIETÀ DI REVISIONE**

L'Assemblea del 7 aprile 2005 ha conferito alla Società Kpmg S.p.A. l'incarico di revisione sia annuale che semestrale per il triennio 2005/2007.

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2007, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato, ai sensi dell'art. 159 comma 4 del Testo Unico della Finanza di prorogare per gli esercizi 2008-2013 l'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione KPMG

La Kpmg è anche il revisore della Capogruppo Atlantia S.p.A. e di Autostrade per l'Italia S.p.A..

La Società di revisione è incaricata di effettuare la revisione del bilancio d'esercizio, la revisione limitata della relazione semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno e la Società di revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

In data 23 aprile 2007 la società Autostrade (ora Atlantia) ha emanato la procedura Rapporti con la società di Revisione con la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte delle Società appartenenti al Gruppo con le Società di Revisione. A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società del Gruppo che intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

## **ASSEMBLEA**

La Società assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un costruttivo dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, utilizzando a tal fine anche una specifica struttura aziendale responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria, che opera d'intesa con la corrispondente struttura di Gruppo.

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un'agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Alle Assemblee di norma partecipano tutti gli Amministratori.

Le Assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo,

relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Nel corso dell'anno 2007 si è tenuta un'Assemblea Ordinaria in data 23 aprile 2007, in prima convocazione ed un'Assemblea Straordinaria in data 25 giugno 2007.

L'Assemblea Ordinaria ha deliberato l'approvazione della Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006; l'approvazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2006; la destinazione dell'utile e la distribuzione del dividendo; la rideterminazione dell'emolumento complessivo al Consiglio; la proroga per gli esercizi 2008-2013 dell'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione KPMG.

L'Assemblea Straordinaria, al fine di adeguare lo Statuto alle disposizioni normative introdotte dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (c.d. Legge sul risparmio), ha deliberato di modificare gli articoli 10 (Assemblee: avviso di convocazione), 13 (nomina scrutatori), 14 (termini per l'approvazione del bilancio), 17 (nomina Consiglio di Amministrazione), 18 (sostituzione Presidente), 20 (convocazione Consiglio di Amministrazione), 24 (requisiti di onorabilità), 26 emolumenti degli Amministratori), 28 (nomina del Collegio Sindacale, requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e limite del cumulo degli incarichi dei candidati), 30 (redazione bilancio), 34 (normativa applicabile).

Ha introdotto inoltre l'art. 25-bis relativo alla nomina dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

### **REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA**

La Società non ha adottato un Regolamento di Assemblea, tenuto conto che i poteri di coordinamento, direzione e controllo attribuiti al Presidente dallo Statuto sono sufficienti ad assicurare il regolare svolgimento dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art.11 dello Statuto sociale possono intervenire in Assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere, almeno due giorni prima della data fissata per Assemblea stessa, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto.

In sede di Assemblea viene garantito a ciascun socio il diritto di prendere la parola in merito agli argomenti posti in discussione.

### **INFORMAZIONE SOCIETARIA AL MERCATO**

Atlantia, in applicazione della normativa vigente in materia di informazione societaria al mercato ed in conformità con quanto previsto dall'art.8 del Codice di Autodisciplina e dal capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo in materia di trattamento delle informazioni aziendali riservate, si è dotata di regole che disciplinano le procedure interne nonché quelle di comunicazione al di fuori dell'ambito della Società delle informazioni riservate o price sensitive al fine di evitare che la divulgazione delle medesime avvenga in forma intempestiva, incompleta ovvero inadeguata.

A tale fine è stata emanata la procedura "Informazione societaria al mercato" che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia in data 5 ottobre 2007 ha provveduto di aggiornare ai sensi della normativa vigente. Tale procedura è estesa a tutti gli Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Dipendenti di Atlantia e delle società Controllate.

La procedura aggiornata tiene conto delle novità introdotte in tema di informazione societaria dalla Legge 262/2005 "Legge sul Risparmio" e dalla Legge 62/2005 "Legge Comunitaria 2004".

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali nella riunione del 18 dicembre 2007 ha preso atto della revisione di tale procedura.

Il testo completo della Procedura per l'Informazione Societaria al mercato è visionabile sul sito [www.autostrademeridionali.it](http://www.autostrademeridionali.it).

### **CODICE DI INTERNAL DEALING E REGISTRO DELLE PERSONE RILEVANTI**



Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, cura la gestione delle informazioni riservate; a tal fine il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D.Lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n. 11971, ha provveduto in data 31 marzo 2006 ad aggiornare la Procedura in materia di Internal Dealing- Codice di Comportamento che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" .

La società ha adottato un Codice di comportamento che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone, previamente individuate all'interno delle funzioni aziendali, che, a causa della carica ricoperta, hanno accesso a informazioni rilevanti.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

In data 31 marzo 2006 la Società ha istituito, ai sensi dell'art. 115 bis del d.lgs. n. 58/1998, il Registro delle Persone Rilevanti che hanno accesso alle informazioni privilegiate della Società ed ha adottato il Regolamento per la gestione di detto Registro.

Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Autostrade Meridionali o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua le Persone Rilevanti, ognuna delle quali dovrà indicare ulteriori Persone Rilevanti, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato alle stesse, anche per periodi di tempo limitati.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

Il testo completo della Procedura di Internal Dealing – Codice di Comportamento- è visionabile sul sito aziendale [www.autostrademeridionali.it](http://www.autostrademeridionali.it)

### **PROCEDURA OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni nelle quali un Amministratore, un Sindaco, il Direttore Generale (ove nominato) o un Dirigente cui il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e le operazioni poste in essere con parti correlate sono deliberate ed eseguite nel rispetto di principi di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale ed in conformità ai principi adottati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

A tal fine la Società - anche tenendo conto di quanto al riguardo previsto dall'art. 71 bis del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, della Comunicazione Consob n. DEM/2064231 del 30 settembre 2002, e del principio contabile internazionale IAS 24 - ha emanato in data 15 dicembre 2004 la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La Procedura contiene i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e definisce i criteri per l'identificazione delle stesse.

Ogni Amministratore ed ogni Sindaco riferisce, tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, in merito ad operazioni in cui egli abbia un interesse per conto proprio o di terzi e circa l'origine, i termini e la portata di tale interesse.

Ai fini della specifica individuazione delle operazioni con parti correlate effettuate dalla Società nel corso del 2007 si richiama quanto riportato nel progetto di bilancio al 31/12/2007 nel paragrafo "Rapporti con la Capogruppo, la Società Controllante e Sue Controllate ed altre parti correlate" della relazione sulla gestione.

## **PROCEDURA INFORMAZIONI AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.150 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 58/1998**

Il 23 dicembre 2005 la Società ha emanato la procedura aziendale relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto decreto. Tale procedura assicura una esauriente informativa a tutti i componenti il Consiglio ed il Collegio Sindacale.

Sono oggetto dell'informativa prevista con la presente procedura le informazioni :

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente trasmissione.

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, le informazioni si riferiscono alle attività svolte dall'Amministratore Delegato della Società e dai procuratori – anche per il tramite delle strutture della Società - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati. In particolare, oltre alle succitate operazioni, la Società ha ritenuto debbano essere oggetto di flusso informativo, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, anche le attività e le determinazioni inerenti l'attività di direzione e coordinamento cui è assoggettata la Società.

La procedura disciplina come operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale quelle riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile in quanto eccedenti i limiti ed i contenuti della delega conferita all'Amministratore Delegato.

La procedura fra l'altro prevede anche le informazioni che hanno ad oggetto le operazioni che, seppur di importi singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate nella delega, risultino tra di loro comunque collegate o connesse nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

La procedura disciplina anche le operazioni atipiche e/o inusuali ovvero quelle significative, non ricorrenti che, per natura od oggetto, si qualificano come estranee al normale corso degli affari della Società.

## **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

In data 1° ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis del TUF.

In considerazione delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto devono rendere al mercato in merito all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione del Sistema di Controllo Interno in ambito di financial reporting, nel corso del 2007 è stato avviato un progetto per adeguare il sistema di controllo interno alle nuove disposizioni introdotte dalla legge 262/2005 (e dal successivo d.lgs.303/2006).

Nell'ambito di tale progetto sono stati analizzati i processi aziendali rilevanti ed è stata effettuata una mappatura delle attività al fine di verificare l'esistenza di controlli atti a coprire rischi di natura operativa e di conformità alle leggi ed ai regolamenti di settore. Sono state

rilevate le prassi consolidate e sono state evidenziate le azioni di miglioramento da apportare al sistema di controllo.

A conclusione delle attività progettuali è stata predisposta la "Procedura Bilancio", disciplinante il processo di "Closing the Books" di SAM al fine di assicurare l'attendibilità delle informazioni e dei dati riportati nei documenti contabili societari e la loro rispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

E' stato, inoltre, ritenuto utile predisporre uno specifico set di procedure disciplinanti gli aspetti "contabili" dei processi aziendali.

Allo scopo di verificare l'effettiva applicazione delle procedure contabili ed amministrative è stato messo a punto un modello di testing al fine di verificare l'effettiva applicazione delle procedure e l'efficacia dei controlli.

Le attività di verifica sono state effettuate su base campionaria. Il dimensionamento del campione da testare è stato determinato sulla base delle tabelle metodologiche seguite dalle società di revisione nell'ambito delle verifiche dei sistemi di controllo interni sull'informativa finanziaria ai sensi del Sarbanes Oxley Act.

In fase di prima applicazione le attività di monitoraggio sono state affidate all'Auditing Interno di Gruppo e ad una società di consulenza esterna in coordinamento con il Dirigente preposto.

## **MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI/INTEGRAZIONI**

Il Consiglio di Amministrazione in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs.231/2001, ai sensi degli art. 5 e 6 del suddetto decreto ha approvato un Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ed ha adottato il Codice Etico.

L'adozione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo si integra ed interagisce con il Sistema di Controllo Interno della Società.

Nel corso del 2007 Autostrade Meridionali ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e sue successive modifiche.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione a quanto indicato al punto 2.2. "Compiti, requisiti e poteri dell'Organismo di Vigilanza" delle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei modelli organizzativi, di gestione e di controllo ex d.lgs. n. 231/2001 si è dotato nel primo semestre 2006 di un Regolamento che disciplina il proprio funzionamento interno.

Inoltre, in considerazione a quanto disposto nell'art.6 del D.lgs.231/2001, che ha attribuito all'Organismo di Vigilanza il compito di garantire il funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento, è stato predisposto ed approvato in data 12 luglio 2006 l'aggiornamento del Piano di azione.

In data primo agosto 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del nuovo Codice Etico e l'aggiornamento al 30 giugno 2006 del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo e dei principi di implementazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2006 ha nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza il Consigliere dott. Gianpiero Giacardi ed ha riconfermato gli altri due componenti dottori Salvatore Turco ed Orlando Vitolo.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2007 ha affidato per il biennio 2007/2008 all'Auditing Interno della Capogruppo l'attività di monitoraggio, verifica ed adeguamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo della Società..

L'Organismo di Vigilanza ai fini della tutela della Società rispetto al dettato normativo previsto dal D.Lgs.231/2001 e dal D.Lgs. n. 61/2002, ha individuato un sistema di procedure atto a monitorare e formalizzare le attività cosiddette sensibili.

L'Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento, ha precisato che l'attività di reporting relativa ai principi di riferimento per l'implementazione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, da inviare anche al Collegio Sindacale, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, alla Società di Revisione ed all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

I report illustrano in modo sintetico l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, con l'ausilio dell'Auditing Interno di Autostrade per l'Italia S.p.A., nel corso dell'esercizio 2007 in relazione alle indicazioni contenute nel Piano di Azione

La Società ha proseguito la rivisitazione del quadro procedurale ed ha provveduto all'emanazione di ulteriori procedure relative alle attività oggetto del D.Lgs.231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2007 si è riunito due volte e si è incontrato periodicamente con il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e con il Collegio Sindacale..

## **RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E INVESTOR RELATIONS**

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders, con particolare attenzione al mercato e alle istanze delle istituzioni pubbliche di riferimento.

L'informativa obbligatoria periodica e straordinaria avviene tramite la pubblicazione del bilancio annuale, dei rapporti infra-annuali, dei prospetti informativi e dei relativi comunicati stampa, attraverso i quali Autostrade Meridionali si rivolge all'intera comunità degli stakeholders. La Società utilizza il proprio sito ([www.autostrademeridionali.it](http://www.autostrademeridionali.it)) quale canale di diffusione della comunicazione societaria. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti avviene in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento Emittenti della Consob, recependone i recenti aggiornamenti e integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

Le attività relative ai rapporti con gli investitori e gli analisti finanziari sono poste in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, che opera d'intesa con l'unità organizzativa Corporate Financial and Investor Relation di Atlantia.

## **TABELLE CORPORATE GOVERNANCE**

**AUTOSTRADE MERIDIONALI S.P.A.**  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
 DAL 01/001/2007 AL 31/12/2007

Comitato Controllo  
Interno

Comitato  
Remu-  
nera-  
zione

Eventuale  
Comitato  
Nomine

Eventuale  
Comitato  
Esecutivo

**Tab.1**

Carica	Componenti	esec u- tivi	non- esecu- ti-vi	indipen- denti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	*	*	*	***	****	***	****
<b>Presidente</b>	DI SALVO Dott. PIERO	NO	SI	SI	100%	3 (NOTA A)										
<b>Amministratore Delegato e Vice Presidente</b>	ZIANNA Ing. ROBERTO	SI	NO	NO	100%	1 (NOTA B)										
<b>Consigliere</b>	BISOGNO Ing. GIULIANO	NO	SI	SI	75%	0										
<b>Consigliere</b>	DE BERARDINIS Avv. DOMENICO	NO	SI	SI	100%	0	X	100%								
<b>Consigliere</b>	D'ONOFRIO Dott. MARIO	NO	SI	SI	88%	4 (NOTA C)	X	100%								
<b>Consigliere</b>	GIACARDI Dott. GIANPIERO	NO	SI	NO	75%	3 (NOTA D)										
<b>Consigliere</b>	IACCARINO Dott. BRUNO	NO	SI	SI	100%	0	X	100%								
Numero riunioni svolte dal 01/01/2007 al 31/12/2007 dal Consiglio di Amministrazione : <b>OTTO</b>		Numero riunioni svolte dal 01/01/2007 al 31/12/2007 dal Comitato Controllo Interno: <b>SETTE</b>		Comitato della Remunerazione: non istituito.							Comitato Nomine: non istituito.		Comitato Esecutivo: non istituito.			

## NOTE

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società Quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. \*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

NOTA A): Il Presidente Piero Di Salvo è anche Consigliere della Società Atantia e Tangenziale di Napoli nonché Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A...

NOTA B): L'Amministratore Delegato Roberto Zianna è anche Amministratore Delegato di Tangenziale di Napoli S.p.A..

NOTA C): Il Consigliere Mario D'Onofrio è anche Sindaco presso le Società Pernigotti S.p.A., Atlantica Società di Navigazione per azioni; Casoni -Fabbricazione Liquori S.p.A e F.lli Averna Spa.

Nota D): Il Consigliere Gianpiero Giacardi è anche Amministratore Delegato della Società EssediEsse Spa e Consigliere di Amministrazione delle Società Torino-Savona Spa e Traforo Monte Bianco Spa.

**Tab.2**

<b>AUTOSTRAD E MERIDIONALI S.p.A.</b>			
<b>COLLEGIO SINDACALE DAL 01/01/2007 AL 31/12/2007</b>			
	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
<b>Presidente (Nota E)</b>	PEPE DOTT.POMPEO	100%	0 (NOTA F)
<b>Sindaco effettivo</b>	BONIFACIO DOTT.FRANCESCO MARIANO	67%	1 (NOTA G)
<b>Sindaco effettivo*</b>	FUSCO DOTT.LUCA	100%	0
<b>Sindaco effettivo*</b>	ROLANDI DOTT.CARLO	89%	0
<b>Sindaco effettivo (Nota H)</b>	TROCCOLI DOTT.ROBERTO	67%	0
<b>Sindaco supplente</b>	BENIGNI DOTT.GIORGIO	0	0
<b>Sindaco supplente*</b>	RAFFAELE DOTT.BINI	0	0
<b>Numero riunioni svolte dall'01/01/2007 al 31/12/2007 tenutesi dall'attuale Collegio Sindacale: NOVE</b>			
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ART.28 PUNTO 12 DELLO STATUTO): HANNO DIRITTO DI PRESENTARE LE LISTE SOLO I SOCI CHE DA SOLI O INSIEME AD ALTRI SOCI RAPPRESENTANO ALMENO IL 2,5% DEL CAPITALE SOCIALE O LA DIVERSA MISURA SE INFERIORE STABILITA DAL REGOLAMENTO EMITTENTI.</b>			

**NOTE**

\*L'asterisco indica che il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società Quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso.

NOTA E: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



NOTA F: Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Pompeo Pepe ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale presso la Società Ferrovie dello Stato e presso la Società Coni Servizi S.p.A..

NOTA G: Il dott. Francesco Mariano Bonifacio è Sindaco effettivo presso la società quotata Bulgari S.p.A.

NOTA H: Il dott. Troccoli, Sindaco effettivo, è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dall'Anas.

**Tab.3****AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.****ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	L'attuale Statuto (modificato in data 25/06/2007) prevede l'elezione mediante il voto di lista per i componenti il Consiglio di Amministrazione; gli Amministratori in carica non sono stati eletti con il voto di lista in quanto nominati prima dell'introduzione di tali modifiche statutarie
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	-	-	Situazione non verificatasi

Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	-	-	Situazione non verificatasi
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Non è stato adottato alcun Regolamento di Assemblea, così come descritto nella Relazione sulla Corporate Governace
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
<b>Controllo interno</b>			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		La Società ha identificato nella figura del responsabile del Controllo Interno della Società il preposto al controllo interno.
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	--	--	Situazione non ancora verificatasi; il responsabile del controllo interno della Società comunque non dipende da responsabili di aree operative.
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	--	--	Situazione non verificatasi
<b>Investor relations</b>			
La Società ha nominato un responsabile investor relations?		--	Le attività relative ai rapporti con gli investitori e con gli analisti finanziari sono poste in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, che opera d'intesa con l'unità organizzativa Corporate Financial and Investor Relation di Atlantia
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations		--	Unità Organizzativa Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, tel.081/7508237.